



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

PROGETTO DI LEGGE N. 7

PROPOSTA DI LEGGE d'iniziativa dei Consiglieri Zaia, Finco, Rizzotto, Cavinato, Sandonà, Brescacin, Michieletto, Villanova, Dolfin, Zecchinato, Vianello e Bet *

**MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 24 AGOSTO 1979, N. 63
"NORME PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO
DELL'ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE "I.R.V.V.", ED
ULTERIORI DISPOSIZIONI**

Presentato alla Presidenza del Consiglio il 21 ottobre 2020.

* Con nota del 4 novembre 2020, prot. 14428 il consigliere Finco ha sottoscritto la proposta di legge.

* Con nota del 4 novembre 2020, prot. 14430 i consiglieri Rizzotto, Cavinato, Sandonà, Brescacin e Michieletto hanno sottoscritto la proposta di legge.

* Con nota del 5 novembre 2020, prot. 14504 il consigliere Villanova ha sottoscritto la proposta di legge.

* Con nota del 9 novembre 2020, prot. 14744 il consigliere Dolfin ha sottoscritto la proposta di legge.

* Con nota del 9 novembre 2020, prot. 14745 il consigliere Zecchinato ha sottoscritto la proposta di legge.

* Con nota del 16 novembre 2020, prot. 15156 la consigliera Vianello ha sottoscritto la proposta di legge.

* Con nota del 16 novembre 2020, prot. 15157 il consigliere Bet ha sottoscritto la proposta di legge.

**MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 24 AGOSTO 1979, N. 63
“NORME PER L’ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO
DELL’ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE “I.R.V.V.””, ED
ULTERIORI DISPOSIZIONI”**

Relazione:

Con la presente Proposta di Legge si intendono apportare alcune importanti modifiche alla Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 “Norme per l’istituzione e il funzionamento dell’Istituto regionale per le ville venete “I.R.V.V.”, come da ultimo modificata dall’art. 23 della legge regionale 24 ottobre 2019, n. 43 “Modifiche ed integrazioni alla Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63”.

In particolare, la presente proposta intende far fronte a talune esigenze, segnalate anche dall’Istituto, che riguardano principalmente l’organizzazione e il funzionamento dello stesso.

Si compone di cinque articoli che di seguito si descrivono.

Con l’art. 1 la proposta di legge in parola integra l’art. 25 della predetta legge regionale di ulteriori due commi: il comma 3 bis e il comma 3 ter, allo scopo di equiparare il trattamento economico accessorio del personale dell’Istituto con quello del personale della Giunta regionale del Veneto e di creare le premesse per incrementare il personale dell’Istituto.

Nello specifico, il comma 3 bis si propone di applicare il principio di armonizzazione del trattamento economico accessorio del personale dell’Istituto regionale ville venete con quello del personale della Giunta regionale del Veneto con la previsione dell’incremento dei fondi, destinati al trattamento economico accessorio del personale dell’Istituto, in analogia con la disposizione di cui all’art. 1, comma 800 della Legge di Bilancio 2018 che ha previsto la progressiva armonizzazione del trattamento economico del personale delle città metropolitane e delle province, transitato in altre amministrazioni pubbliche, con quello del personale delle amministrazioni di destinazione.

La nuova disposizione del comma 3 bis disciplina inoltre nel dettaglio come debbano essere incrementati i fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dell’Ente, anche di livello dirigenziale, disponendo che tale incremento non deve superare la differenza tra il valore medio individuale del trattamento economico accessorio del personale dell’amministrazione regionale e quello corrisposto al personale in servizio presso l’Istituto, calcolato con riferimento all’anno 2016. Ciò al fine di consentire una concreta soluzione alle problematiche riguardanti il trattamento economico del personale dell’Istituto.

La proposta formulata con il nuovo comma 3 ter contempla invece la possibilità di incrementare il personale dell’Istituto prevedendo, stante l’assoggettamento anche in tema di trattamento economico alla normativa regionale - come stabilito dal comma 2 secondo capoverso del citato art. 25 - l’applicazione anche al personale dell’Istituto dell’art. 33 (comma 1, ultimo periodo) “Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria”, del decreto legge 34/2019 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni, dalla L. 58/2019. Il citato comma 3 ter prevede infatti la possibilità di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e con le modalità e le

limitazioni previste dall'art. 33 sopra richiamato. Tutto ciò allo scopo di dare concreta soluzione al problema della carenza di personale dell'Istituto che da tempo necessita di integrare professionalità a supporto delle attività istituzionali essenziali.

Con l'art. 2 la presente proposta di legge inserisce l'art. 25 bis "Supporto per le attività di gestione".

Il comma 1 dell'articolo 25 bis dispone che l'Istituto si avvale prevalentemente di proprio personale, assunto secondo le previsioni dell'art. 25, per l'esercizio delle proprie funzioni.

Il comma 2 introduce invece la previsione della possibilità da parte dell'Istituto di avvalersi della collaborazione e del supporto tecnico delle strutture della Giunta regionale per lo svolgimento delle attività inerenti alla gestione interna dell'Ente. Tale norma persegue l'obiettivo di soddisfare concretamente l'esigenza di intervenire a supporto dell'Istituto per quelle attività la cui gestione, se lasciata in carico al solo personale dell'IRVV, comporterebbe delle diseconomie non disponendo il personale dell'Istituto di quelle conoscenze tecniche specifiche, già consolidate invece nelle strutture regionali "specializzate" nella materia. In ordine a ciò l'Istituto potrebbe quindi, garantendo una economica gestione delle risorse, dedicarsi alla sua principale "mission" e quindi anche alle nuove e più articolate funzioni assegnate dalla recente legge regionale 43/2019. Si tenga conto inoltre che l'art. 20 della legge regionale n. 44/2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020" prevede che gli enti strumentali della Regione, al fine di ottimizzarne gli investimenti e favorirne l'evoluzione unitaria, entro due anni dall'entrata in vigore della legge, aderiscono al Sistema informativo della Regione del Veneto (SIRV) e che, nelle more dell'adozione dei criteri tecnici da parte della Giunta regionale, sono avviati progetti di convergenza tra i sistemi informativi della Giunta regionale e quelli degli enti strumentali. Da qui l'opportunità che l'IRVV si avvalga fin da subito del supporto della competente e specializzata struttura regionale.

Il comma 3 prevede che l'Istituto presenti formale richiesta per l'attivazione delle previste forme di collaborazione con le strutture regionali, le quali saranno esercitate nei limiti di quanto stabilito con provvedimento di Giunta regionale.

Il comma 4 prevede infine che l'Istituto, qualora necessiti di incrementare il proprio personale con particolari e specifiche professionalità, possa avvalersi, mediante stipula di apposita convenzione, di personale in distacco dalla Giunta regionale, in applicazione di quanto disposto dall'art. 20 bis della L.R. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

L'art. 3 è invece una disposizione di carattere eccezionale che non si inserisce all'interno della legge regionale n. 63/79 ma rimane nella sola legge di novellazione.

Il comma 1 prevede, in considerazione dell'emergenza COVID 19, la possibilità di sospendere, per i proprietari delle ville venete interessati che ne facciano richiesta, il pagamento, a decorrere dal mese di febbraio 2020, di due rate semestrali del piano di ammortamento dei mutui concessi ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 63/79.

Con questa disposizione si propone di dare un sostegno a molti proprietari di Ville venete che si sono trovati in difficoltà a causa dell'attuale emergenza sanitaria.

Il comma 2 prevede la deroga a quanto stabilito dall'art. 19 della legge regionale n. 63/79 per quanto attiene il pagamento degli interessi.

Il comma 3 introduce invece un limite all'applicazione della suddetta moratoria stabilendo che i proprietari non in regola con il rimborso delle rate di mutuo, non potranno beneficiare della sospensione sancita dalla presente disposizione.

Con l'art. 4 è stata inserita la clausola di neutralità finanziaria che non prevede nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

L'art. 5 dispone l'entrata in vigore della legge il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

**MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 24 AGOSTO 1979, N. 63
“NORME PER L’ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO
DELL’ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE “I.R.V.V.””, ED
ULTERIORI DISPOSIZIONI”**

**Art. 1 – Modifiche all’articolo 25 della legge regionale 24 agosto 1979, n. 63
“Norme per l’istituzione e il funzionamento dell’Istituto regionale per le ville
venete “IRVV””.**

1. Dopo il terzo comma dell’articolo 25 della legge regionale 24 agosto 1979, n. 63, come da ultimo modificato dall’articolo 23 della legge regionale 24 ottobre 2019, n. 43 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 “Norme per l’istituzione e il funzionamento dell’Istituto Regionale per le Ville Venete “IRVV””, sono aggiunti i seguenti:

“3 bis. In attuazione di quanto disposto dal terzo comma, a decorrere dal 1 gennaio 2018, al fine di consentire l’effettiva armonizzazione del trattamento economico del personale dell’Istituto regionale Ville Venete con quello della Giunta regionale del Veneto, i fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, dell’ente possono essere incrementati, con riferimento al medesimo personale, in misura non superiore alla differenza tra il valore medio individuale del trattamento economico accessorio del personale dell’amministrazione regionale, calcolato con riferimento all’anno 2016, e quello corrisposto al personale in servizio alla medesima data presso l’Istituto.

3 ter. In attuazione di quanto disposto dal terzo comma in tema di assoggettamento, anche con riferimento al trattamento economico, alla normativa regionale del personale dell’Istituto regionale Ville Venete, a decorrere dal 1 gennaio 2020 si applica al medesimo personale quanto disposto dall’ultimo periodo del comma 1 dell’articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.”.

Art. 2 – Inserimento dell’articolo 25 bis nella legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 “Norme per l’istituzione e il funzionamento dell’Istituto regionale per le ville venete “IRVV””.

1. Dopo l’articolo 25 della legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 è inserito il seguente:

“Art. 25 bis. – Supporto per le attività di gestione.

1. Per l’esercizio delle proprie funzioni l’Istituto si avvale prevalentemente di proprio personale, assunto ai sensi dell’articolo 25.

2. Fermo quanto previsto dall’articolo 23, secondo comma, l’Istituto, al fine di conseguire una economica gestione delle risorse, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza, può avvalersi della collaborazione e del supporto tecnico forniti dalle strutture della Giunta regionale per lo svolgimento di attività inerenti alla gestione interna dell’ente.

3. L’esercizio delle attività di cui al comma 2 da parte delle competenti strutture regionali è subordinato a formale richiesta dell’Istituto e nei limiti di quanto stabilito con provvedimento della Giunta regionale.

4. L’Istituto, nel caso di particolari esigenze organizzative e in carenza di specifiche professionalità non rinvenibili al proprio interno, può avvalersi, ai sensi dell’articolo 20 bis della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale

per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", sulla base di apposita convenzione, di personale in distacco dalla Giunta regionale, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica in materia di personale."

Art. 3 – Disposizioni transitorie in materia di mutui concessi dall'IRVV.

1. In conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, a decorrere dal mese di febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto regionale per le Ville Venete è autorizzato, previa richiesta dei proprietari interessati, a sospendere il pagamento di due rate semestrali del piano di ammortamento dei mutui concessi ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 24 agosto 1979, n. 63.

2. In deroga a quanto previsto dall'articolo 19 della legge regionale 24 agosto 1979, n. 63, le dilazioni di pagamento di cui al comma 1 sono concesse senza l'applicazione di interessi.

3. I proprietari non in regola con il rimborso delle rate secondo il piano di ammortamento e dichiarati in stato di sofferenza dall'istituto di credito, non possono beneficiare della sospensione prevista dal presente articolo.

Art. 4 – Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

Art. 5 – Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

INDICE

Art. 1 – Modifiche all’articolo 25 della legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 “Norme per l’istituzione e il funzionamento dell’Istituto regionale per le ville venete “IRVV””.....	5
Art. 2 – Inserimento dell’articolo 25 bis nella legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 “Norme per l’istituzione e il funzionamento dell’Istituto regionale per le ville venete “IRVV””.....	5
Art. 3 – Disposizioni transitorie in materia di mutui concessi dall’IRVV.	6
Art. 4 – Clausola di neutralità finanziaria.....	6
Art. 5 – Entrata in vigore.	6